

NOTA ILLUSTRATIVA

AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2018

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2018

NOTA ILLUSTRATIVA

INDICE

1.	PREMESSA	<i>PAG. 2</i>
2.	LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'IZSVE	<i>PAG. 2</i>
3.	ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE	<i>PAG. 5</i>
4.	ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO	<i>PAG. 13</i>
5.	LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2018	<i>PAG. 13</i>
6.	GESTIONE DELLA RISORSA UMANA	<i>PAG. 14</i>
7.	ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2018	<i>PAG. 19</i>
8.	STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2018 – 2020	<i>PAG. 31</i>
9.	CONCLUSIONI	<i>PAG. 36</i>

1. Premessa

I riferimenti normativi che sottendono alla redazione del Bilancio economico preventivo sono rappresentati dal Capo II del d.lgs. 26 giugno 2012, n. 106 “riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell’art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”, (pubblicato sulla G.U. 23 luglio 2012, n. 170), nonché, dall’Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, allegato alle leggi della Regione del Veneto 18 marzo 2015, n. 5, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 24 aprile 2015, n. 9, della Provincia Autonoma di Trento 10 marzo 2015, n. 5, e della Provincia Autonoma di Bolzano 19 maggio 2015, n. 5.

L’art. 22, comma 3, del suddetto Accordo dispone che “L’istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 502/1992, le norme di gestione contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie della Regione del Veneto. Si applicano inoltre, ove compatibili, le disposizioni del d.lgs. 118/2011”. Inoltre si applica la LR.V. n. 55/1994 per i principi contabili che non sono previsti nel d.lgs. 118/2011 per gli I.ZZ.SS. Infine si applica lo schema di Conto economico e le disposizioni dello stesso decreto, con particolare riferimento a quanto indicato all’art. 25, commi 2 e 4.

2. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, dal DPR 23 maggio 2003, dal DPR 7 aprile 2006 e dalla normativa nazionale e regionale sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS), sono di seguito illustrate le prestazioni che l’IZS delle Venezie (IZSVe) ha individuato come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell’IZSVe esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria. Come previsto dalla vigente normativa sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, le prestazioni fornite alle Unità sanitarie locali sono gratuite.

Tali attività sono:

a) **il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi**, gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all’attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione.

Gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari per le azioni di polizia veterinaria costituiscono compiti istituzionali dell’IZSVe e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Gli esami di laboratorio effettuati nell’ambito dei piani di profilassi e risanamento obbligatori sono finanziati dagli Enti cogherenti sulla base di tariffe concordate.

Ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome cogherenti, da altri Enti, Associazioni o da privati devono avere adeguata copertura finanziaria.

L’attività a favore dei privati deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione della necessità di garantire un’adeguata sorveglianza epidemiologica;

b) **il supporto tecnico-scientifico**, operativo e di laboratorio per l’attuazione, a livello nazionale, regionale e nelle Province autonome, dei piani di sicurezza alimentare, finalizzati al miglioramento della salubrità degli alimenti e del livello di protezione dei consumatori.

L'IZSVe deve garantire l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogherenti, utilizzando i fondi del SSN.

I piani di sicurezza alimentare promossi dalle singole Regioni o Province autonome, al fine di garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria delle spese sostenute dall'IZSVe, che può essere modulata in funzione della necessità di garantire un'adeguata protezione del consumatore e, pertanto, può essere integrata dal FSN. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare;

c) **il supporto tecnico-scientifico** ed operativo e l'assistenza agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, il miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il benessere animale.

L'IZSVe garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. In particolare, deve essere garantita un'attività di base nel settore di chimica-clinica indirizzata alla caratterizzazione dello stato di benessere. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori.

d) la piena funzionalità di **centri di referenza**, laboratori ad alta tecnologia e centri di eccellenza.

Le attività che i centri di referenza devono svolgere sulla base di quanto disposto dal Ministero della Sanità con Decreto 4 ottobre 1999 sono finanziate dal FSN. Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguate e il funzionamento secondo standard conformi almeno alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. I centri di referenza nazionale non possono svolgere attività che sia incompatibile con il loro ruolo istituzionale.

I laboratori ad alta tecnologia sono quelli che, per gli alti investimenti in conto capitale e gli alti costi di gestione, l'azienda ritiene doveroso centralizzare per razionalizzare le risorse nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità (es. virologia mammiferi, virologia aviaria, virologia ittica, chimica, benessere animale, ricerca biotecnologica). Questi centri svolgono accertamenti analitici e forniscono supporto tecnico scientifico per le azioni di polizia veterinaria, vigilanza sulla salubrità degli alimenti su richiesta diretta da parte del SSN e dell'autorità giudiziaria. Inoltre, richieste specifiche di clienti esterni non istituzionali potranno essere soddisfatte applicando il tariffario in vigore eventualmente integrato dal FSN.

I centri di eccellenza e i centri specialistici sono strutture istituite per motivi di opportunità legate a specifici bisogni territoriali. I dirigenti di tali strutture devono sviluppare conoscenze e competenze specifiche, e sono punti di riferimento sia per esigenze aziendali interne che di supporto tecnico-scientifico a clienti istituzionali e privati esterni;

e) **la ricerca** su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.

L'IZSVe effettua ricerche di base e finalizzate secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati.

L'attività di ricerca dell'IZSVe può essere finanziata, sulla base di specifici progetti, con fondi esterni o interni dell'IZSVe;

f) **la sorveglianza epidemiologica** e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale.

Coerentemente a quanto fissato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto garantisce la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti. Tale attività è considerata il livello minimo di assistenza necessario per assicurare i livelli richiesti di trasparenza sullo stato sanitario delle popolazioni animali e sulla salubrità degli alimenti di origine animale. La SCS4 – Epidemiologia veterinaria, inoltre, garantisce su base continua la corretta gestione, analisi e diffusione dei dati analitici prodotti dall'attività dei Laboratori dell'Istituto, con particolare riferimento alle informazioni utilizzabili a fini di sorveglianza epidemiologica e analisi del rischio e il funzionamento del servizio di biostatistica.

L'attuazione e la gestione dei programmi di cui al punto precedente, nonché ulteriori ed eventuali piani di attività promossi dalle Regioni e Province autonome coerenti, da altri Enti, Associazioni o privati devono avere adeguata copertura finanziaria;

g) **la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari** e di altri operatori; la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale.

La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSVe devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e i programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSVe, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSVe e degli Enti coerenti.

L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, considererà la rilevanza delle richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale, e l'opportunità strategica del realizzarle.

Sulla base di quanto stabilito dalle leggi di riordino, l'IZSVe provvede a ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandato dalle Regioni e dalle Province autonome, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'IZSVe garantisce uno standard elevato dei servizi offerti ai clienti e opera nel rispetto delle misure per la sicurezza previste dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i - La conformità alle norme di riferimento per ciascun settore di attività è comprovata dalle attestazioni riconosciute all'IZSVe da parte di organismi terzi di certificazione e accreditamento:

- norma "UNI EN ISO/IEC 17025:2005" per l'attività analitica;
- "UNI EN ISO 9001:2008" per la produzione di terreni di coltura e soluzioni per uso laboratoristico;
- "UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010" per le attività inerenti il circuito inter-laboratorio AQUA-Microbiologia;
- "UNI EN ISO 9001:2008" e "UNI ISO 29990:2011 per le attività di progettazione ed erogazione di eventi formativi per utenza esterna (istituzionale e non) negli ambiti di sicurezza alimentare e sanità animale e per il personale interno nelle tematiche di interesse.

In particolare, riguardo l'accREDITAMENTO delle procedure di prova, si segnala che è stato applicato l'accREDITAMENTO in campo flessibile per la chimica e sono state accreditate ulteriori prove di sanità animale, anche in vista della prossima promulgazione dell'*Animal Health Law*.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE

L'Istituto svolge attività di ricerca e di diagnosi al fine dell'accertamento dello stato sanitario degli animali, delle malattie trasmissibili all'uomo, della salubrità dei prodotti di origine animale, dei mangimi e di ogni altro compito assegnato dalla normativa in vigore sopra richiamata.

Il d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del F.S.N. complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata, svolta anche dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, per le problematiche relative all'igiene e sanità pubblica veterinaria.

Nei Laboratori dell'Ente sono tuttora in fase di esecuzione numerosi progetti di ricerca già approvati dal Ministero della Salute, mentre nel 2018 proseguiranno le ricerche correnti 2017.

3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA/COLLABORAZIONI 2018

La ricerca e le attività di collaborazione attivate su specifici accordi rappresentano, per l'IZSVE, uno strumento di innovazione e miglioramento delle competenze tecniche e delle capacità organizzative di sinergia fra i laboratori di questo Istituto e i laboratori di altri Enti nazionali ed internazionali.

In particolare i programmi di ricerca/collaborazione vengono svolti per soddisfare la domanda da parte di Enti Istituzionali (Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Unione Europea, Ministero della Prevenzione e Sicurezza del lavoro, Regioni, Aziende ULSS, Università) e di clienti privati.

I settori di attività favoriti sono quelli delle malattie trasmissibili dagli animali, delle zoonosi, del controllo qualitativo e sanitario degli alimenti e del rischio attinente al loro consumo, dell'epidemiologia applicata ai programmi del servizio sanitario.

In particolare, in funzione anche della politica UE, sono attività orientate allo studio e allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione, verifica e valutazione delle attività veterinarie, di sistemi di sorveglianza per la sanità animale per la salubrità degli alimenti di origine animale e per l'ambiente nonché di metodi diagnostici innovativi.

Il finanziamento della ricerca sanitaria ed in particolare quella svolta dall'IZSVE è riconducibile a due grandi filoni: quello della ricerca corrente e quello della ricerca finalizzata. A tali filoni deve essere aggiunta l'attività di ricerca effettuata sulla base di finanziamenti comunitari e regionali, il cui sviluppo deve rappresentare un obiettivo prioritario dell'Ente.

La ricerca corrente è l'attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare nel tempo le conoscenze fondamentali in settori specifici. La ricerca viene attuata attraverso la programmazione triennale dei progetti istituzionali, con riferimento agli indirizzi del programma nazionale di ricerca sanitaria (d.lgs. 229/1999, art.12/bis, comma 5).

Per il triennio 2016/2018, il Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari – con nota 11 novembre 2016, n. 25980, ha comunicato i nuovi parametri di finanziamento e di attività per la Ricerca Corrente e le relative linee guida per l'attività di ricerca. Nel 2018 proseguiranno le ricerche correnti relative al 2017.

La ricerca finalizzata e corrente attua gli obiettivi prioritari individuati dal Piano sanitario nazionale (d.lgs. 502/1992, art. 12, e s.m.i.) approvati dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento.

A tal fine si riportano di seguito i progetti di ricerca/collaborazioni in essere, distinti per tipologia. Si deve rilevare che nel 2017 sono stati avviati i progetti di Ricerca corrente relativi ai finanziamenti ministeriali sia del 2016, sia del 2017. Ne consegue che nel 2018 i ricercatori dell'Istituto **dovranno garantire lo svolgimento delle attività di ricerca riferite a due annualità.**

MINISTERO DELLA SALUTE	
RICERCHE CORRENTI 2014	
RC IZS VE 01/14 “Presenza di BVD tipo 3 nella popolazione bovina dell’Italia Nord-orientale: diffusione, impatto clinico, patogenesi in vacche gravide e caratterizzazione dei ceppi”	<i>Dr.ssa L. Ceglie</i>
RC IZS VE 02/14 “Encefalo-retinopatia virale della spigola (D.labrax): sviluppo di metodiche sierologiche innovative”	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
RC IZS VE 03/14 “Sviluppo di un protocollo operativo per l’implementazione di Infrastrutture di dati geografici a supporto dell’azione di sorveglianza veterinaria – IZSVE-SDI”	<i>Dr. N. Ferrè</i>
RC IZS VE 04/14 “Sicurezza alimentare nel web 2.0: creazione di un blog istituzionale come strumento per un’efficace comunicazione del rischio”	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RC IZS VE 05/14 “Analisi dell’impatto di un intervento formativo community centered finalizzato alla diffusione nel web di corrette pratiche di preparazione dei cibi in ambito domestico”	<i>Dr.ssa I. Monne</i>
RC IZS VE 06/14 “Studio pilota per valutare il potenziale prognostico delle cellule tumorali circolanti in cani affetti da tumore mammario metastatico”	<i>Dr.ssa M. Vascellari</i>
RC IZS VE 07/14 “Approccio multidisciplinare allo studio delle caratteristiche delle specie ittiche selvatiche del Friuli Venezia Giulia: caratterizzazione genetica, valutazione dello stato sanitario e della diffusione di patogeni tra pesce selvatico ed allevato”	<i>Dr. A. Manfrin</i>
RC IZS VE 08/14 “Targeted proteomics: un metodo alternativo per lo screening di trattamenti illeciti con corticosteroidi in bovini”	<i>Dr. G. Biancotto</i>
RC IZS VE 10/14 “Messa a punto di una piattaforma efficace e moderna per l’applicazione di metodi molecolari nell’ambito di studi di source attribution, di indagini epidemiologiche e sorveglianza di Salmonella”	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
RC IZS VE 11/14 “Metodi veloci, semplici, innovativi e ultra veloci per analisi di screening semiquantitativa e quantitativa di conferma di micotossine nei mangimi”	<i>Dr. R. Piro</i>
RC IZS VE 12/14 “Migliorare l’efficacia della sorveglianza IZSVE verso le resistenze batteriche agli antimicrobici ed altri rischi emergenti in sanità pubblica”	<i>Dr. Agnoletti</i>
RC IZS VE 13/14 “Cambiamenti climatici e nuovi patogeni negli allevamenti di ostrica concava: sviluppo e valutazione di nuovi metodi diagnostici per la ricerca di Vibrio aestuarianus, Vibrio splendidus, OsHV-1 e relative varianti”	<i>Dr. G. Arcangeli</i>
RC IZS VE 14/14 “Controllo dell’infezione da Lentivirus nelle capre della provincia di Bolzano: valutazione delle prove ELISA disponibili a livello sia di laboratorio che di campo e sua ricaduta sulla gestione sierologica del piano”	<i>Dr. S. Nardelli</i>
RC IZS VE 15/14 “Impatto dell’uso di antibiotici nell’allevamento del suino: resistenza agli antimicrobici e quantificazione di residui nell’ambiente”	<i>Dr.ssa V. Cibin</i>
RC IZS VE 16/14 “Innovazione tecnologica nell’allevamento avicolo come strumento per migliorare la salute e il benessere animale e ridurre l’uso di antimicrobici”	<i>Dr.ssa L. Bonfanti</i>

RICERCHE CORRENTI 2015	
RC IZS VE 01/15 “Standardizzazione di metodiche biomolecolari per l'accertamento e l'identificazione di patogeni fungini da applicare a preparati citologici, a campioni fissati in formalina e/o inclusi in paraffina nella diagnosi micologica veterinaria”	<i>Dr.ssa G. Capelli</i>
RC IZS VE 02/15 “Sviluppo di un modello multi-strategia per la creazione e diffusione di informazioni sui rischi microbiologici negli alimenti per le donne in gravidanza”	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RC IZS VE 03/15 “Ecologia e West Nile Virus: Studio dell'impatto della biodiversità nella trasmissione della malattia”	<i>Dr. P. Mulatti</i>
RC IZS VE 04/15 “Effetti della leucoriduzione sulla conservazione e sull'infettività del sangue intero e degli emocomponenti di cane”	<i>Dr.ssa M. Vascellari</i>
RC IZS VE 05/15 “Studio della presenza e prevalenza dei principali microrganismi patogeni alimentari nelle carni di cervidi selvatici nelle Alpi Orientali”	<i>Dr.ssa R. Lucchini</i>
RC IZS VE 06/15 “Bioaccumulo di nanoparticelle in molluschi edibili: approfondimenti metodologici quali strumenti per la valutazione dell'esposizione ambientale e dei consumatori”	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
RC IZS VE 07/15 “Sviluppo di una strategia formativa finalizzata ad aumentare la consapevolezza di veterinari e allevatori sull'impiego corretto degli antibiotici in allevamento”	<i>Dr. G. Pozza</i>
RC IZS VE 08/15 “Applicazione di metodi spettroscopici e spettrometrici ad elevata capacità per l'identificazione di biomarcatori sierici associati all'infezione paratubercolare nei bovini da latte”	<i>Dr. N. Pozzato</i>
RC IZS VE 09/15 “Encefalo-retinopatia virale in orata (<i>Sparus Aurata</i>): patogenesi, immunità e diagnosi di una patologia emergente”	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
RC IZS VE 10/15 “Gli interventi assistiti con il cane nelle strutture sanitarie: il protocollo per un accesso sicuro”	<i>Dr. L. Farina</i>
RC IZS VE 11/15 “Sviluppo di metodi di screening e di conferma per il rilevamento di proteine allergeniche in alimenti mediante spettrometria di massa ad alta risoluzione”	<i>Dr. R. Angeletti</i>
RC IZS VE 12/15 “Norovirus: verso una migliore comprensione della loro circolazione nella popolazione suina del Nord est”	<i>Dr.ssa MS. Beato</i>
RC IZS VE 13/15 “Micoplasmi aviari e biofilm: un potenziale punto critico per il contenimento di questi patogeni”	<i>Dr. S. Catania</i>
RC IZS VE 14/15 “Epatite E nella grossa selvaggina nel Nord-Est italiano: epidemiologia in alcune specie di ungulati analisi del rischio all'interfaccia fauna, animali da reddito e popolazione umana”	<i>Dr. C. Citterio</i>
RC IZS VE 15/15 “Ruolo di <i>Mycoplasma hyorhinis</i> nel Complesso delle Malattie Respiratorie del suino in due diversi sistemi di produzione suinicola del Nord-Est Italia”	<i>Dr. D. Vio</i>
RC IZS VE 16/15 “Monitoraggio dell'impiego di antibiotici negli allevamenti bovini da carne e da latte e valutazione dei fattori gestionali efficaci a ridurre il consumo”	<i>Dr. A. Barberio</i>
RC IZS VE 17/15 “Studio della correlazione tra la presenza di fioriture di alghe tossiche e l'accumulo di tossine in molluschi allevati in zone di produzione della Regione Veneto”	<i>Dr. G. Arcangeli</i>

RICERCHE CORRENTI 2016	
RC IZS VE 01/16 Il mercato online di prodotti alimentari: nuova opportunità per i consumatori e nuova sfida per il sistema di controllo	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
RC IZS VE 02/16 Valutazione dei fattori che influenzano il successo epidemiologico di ceppi zoonotici di Salmonella enterica attraverso l'analisi di dati genomici e saggi fenotipici	<i>Dr.ssa L. Barco</i>
RC IZS VE 03/16 Metabolomica non-target per lo screening indiretto di animali sottoposti a trattamenti illeciti: corticosteroidi e β -agonisti	<i>Dr. G. Biancotto</i>
RC IZS VE 04/16 La trasfusione di sangue nel gatto: messa a punto di metodi diagnostici e attuazione di un programma di screening per minimizzare il rischio di trasmissione di agenti patogeni	<i>Dr.ssa G. Capelli</i>
RC IZS VE 05/16 Studio preliminare per l'identificazione di biomarcatori nel sangue periferico della bovina da latte in transizione con endometrite	<i>Dr.ssa A. Stefani</i>
RC IZS VE 06/16 Metodiche non invasive per la valutazione della risposta allo stress da trasporto in cavalli sportivi e da carne	<i>Dr.ssa L. Bonfanti</i>
RC IZS VE 07/16 Influenza D: verso una migliore comprensione delle dinamiche patogenetiche ed epidemiologiche di un virus emergente nella popolazione animale	<i>Dr.ssa I. Monne</i>
RC IZS VE 08/16 Sviluppo di un approccio metagenomico per la rilevazione di agenti eziologici virali in eventi di mortalità in pesci dulciacquicoli	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
RC IZS VE 09/16 Il fenomeno degli "home restaurant" in Italia: sperimentazione di un approccio multidisciplinare volto ad incrementare la consapevolezza dei gestori in relazione ai rischi alimentari	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RC IZS VE 10/16 Nanoparticelle e contaminanti persistenti nell'ambiente marino: studio delle interazioni ed approfondimenti metodologici per la valutazione della bioamplificazione e dell'esposizione del consumatore	<i>Dr. R. Piro</i>
RC IZS VE 11/16 Sviluppo di un test ELISA per la determinazione del Virus Respiratorio Sinciziale Bovino	<i>Dr. N. Pozzato</i>
RC IZS VE 12/16 Analisi e valutazione di metodologie atte a ridurre l'impiego di antimicrobici nell'allevamento bovino	<i>Dr. A. Barberio</i>
RC IZS VE 13/16 Reinserimento sociale negli IAA di cani ospitati presso canili: analisi etica e conoscenze preliminari per lo sviluppo di un protocollo di selezione	<i>Dr. L. Farina</i>
RC IZS VE 14/16 Potenziamento delle strategie di prevenzione e controllo della riemerlosi del pollame attraverso la caratterizzazione dei ceppi circolanti in Italia	<i>Dr. L. Bano</i>
RC IZS VE 15/16 Indagine sul contributo del bovino allevato nel mantenimento e nella diffusione di cloni di listeria monocytogenes patogeni per l'uomo	<i>Dr. R. Agnoletti</i>
RC IZS VE 16/16 Valutazione del rischio d'infezione da C. burnetii nella popolazione umana del Nordest e studio della risposta cellulo-mediata nel periparto della bovina da latte come fattore predisponente alla cronicizzazione	<i>Dr.ssa A. Natale</i>
RC IZS VE 17/16 Mammalian orthoreovirus: circolazione nella popolazione suina e di chiroterri	<i>Dr.ssa MS. Beato</i>
RC IZS VE 18/16 Sviluppo di un database georeferenziato per la sorveglianza e il controllo di zoonosi correlate ai carnivori selvatici nel Nordest italiano	<i>Dr. M. Bregoli</i>
RC IZS VE 19/16 Valutazione della presenza di Cryptosporidium spp., Rotavirus gruppo A, Coronavirus ed Escherichia coli K99/F5 in aziende di bovine da latte di piccole-medie dimensioni site in ambiente montano con e senza storia di diarrea neonatale e studio dei relativi fattori di rischio sia a livello aziendale che di singolo animale: progetto pilota	<i>Dr.ssa D. Dellamaria</i>

RICERCHE CORRENTI 2017	
RC IZSVE 01/2017 Possiamo ridurre il consumo di antimicrobici per produrre alimenti? Dal monitoraggio delle resistenze batteriche al miglioramento dei sistemi di prevenzione per utilizzare meno antimicrobici e contenere l'antibiotico-resistenza nell'allevamento industria	<i>Dr. F. Agnoletti</i>
RC IZSVE 02/2017 Utilizzare il network dei laboratori diagnostici veterinari per studiare l'origine degli agenti di infezioni ospedaliere ad alta priorità per WHO: Pseudomonas aeruginosa, Acinetobacter baumannii e Klebsiella pneumoniae	<i>Dr.ssa I. Drigo</i>
RC IZSVE 03/2017 Traiettorie evolutive del virus USUTU in aree endemiche del nord-est d'Italia e valutazione del rischio di trasmissione all'uomo tramite trasfusione di sangue	<i>Dr.ssa I. Monne</i>
RC IZSVE 04/2017 Studio sull'interazione tra agenti patogeni, molluschi bivalvi ed ambiente in laguna di Venezia: un contributo per indagare le cause del declino della produzione di vongola verace	<i>Dr. G. Arcangeli</i>
RC IZSVE 05/2017 Valutazione e distribuzione dei determinanti di rischio ambientali per la leptospirosi canina	<i>Dr.ssa A. Natale</i>
RC IZSVE 06/2017 Fattori di rischio legati al alpine multispecies farming system nella lotta alla CAEV in provincia di Bolzano	<i>Dr. A. Tavella</i>
RC IZSVE 07/2017 Studio dei virus influenzali nei volatili selvatici e identificazione delle specie aviarie serbatoio tramite lo sviluppo di test molecolari applicati a campioni ambientali	<i>Dr. C. Terregino</i>
RC IZSVE 08/2017 Valutazione dell'antibioticoresistenza in Pasteurella multocida e Streptococcus suis isolati in corso di patologia respiratoria del suino: espressione del biofilm, determinazione di MIC, MBEC ed effetto della concentrazione sub-MIC di enrofloxacin, tilmic	<i>Dr. D. Vio</i>
RC IZSVE 09/2017 Nuovi metodi di analisi chimiche basati su tecniche omiche per la differenziazione di prodotti ittici congelati/decongelati e freschi per la sicurezza del consumatore	<i>Dr. G. Biancotto</i>
RC IZSVE 10/2017 Sviluppo di protocolli innovativi basati su metodi multiresiduo e multiclasse per l'analisi di screening di antibiotici in alimenti ad uso zootecnico e in tessuti animali per il controllo della filiera	<i>Dr.ssa C. Benetti</i>
RC IZSVE 11/2017 Nuove tossine nel piatto: messa a punto e validazione di metodi analitici per la determinazione di tossine vegetali potenzialmente presenti in alimenti e applicazione a campioni reali	<i>Dr. F. Mutinelli</i>
RC IZSVE 12/2017 Sviluppo di piattaforma efficace e moderna per l'identificazione, la differenziazione e la caratterizzazione di isolati di Bacillus cereus in vegetali e piatti pronti	<i>Dr.ssa L. Barco</i>
RC IZSVE 13/2017 Armonizzazione e ottimizzazione di metodiche di Whole Genome Sequencing per la sierotipizzazione molecolare di Salmonella enterica	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
RC IZSVE 14/2017 Studio della percezione del rischio che il consumatore associata al benessere animale negli allevamenti intensivi e sviluppo di strategie comunicative efficaci	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RC IZSVE 15/2017 Interazione emotiva tra cavallo e uomo negli IAA: componenti fisiologiche e comportamentali	<i>Dr. L. Farina</i>
RC IZSVE 16/2017 Sistemi alternativi per l'allevamento del coniglio da carne: valutazione economica, sanitaria, del benessere animale e percezione del consumatore	<i>Dr. G. Di Martino</i>
RC IZSVE 17/2017 Avvelenamenti animali: diagnostica tossicologica untargeted ed epidemiologia spaziale per favorire misure di prevenzione e repressione degli atti dolosi	<i>Dr. N. Pozzato</i>
RC IZSLT 2017 Strat. Monitoraggio dell'antibiotico resistenza nelle produzioni bovine da latte U.O. 4 - IZSVE cdc	<i>Dr. A. Barberio</i>

RICERCHE FINALIZZATE 2011	
RF IZS LER 02350591-2011/2012 GR - "An epizootiological survey of bats as reservoirs of emerging zoonotic viruses in Italy: implications for public health and biological conservation"	<i>Dr.ssa P. De Benedictis</i>

PROGETTI INTERNAZIONALI	
OIE Twinning Project CAIQ e IZS VE nell'ambito dei programmi di ricerca sull'influenza aviaria e le malattie aviarie emergenti	<i>Dr. S. Marangon – Dr. N. Ferrè</i>
Accordo FAO/IZSVe LoA PO No. 327914 Projects OSRO/GLO/501/USA Emergency assistance for prevention and control of H5N1 HPAI in West and Central Africa e OSRO/GLO/507/USA Supporting the Global Health Security Agenda (GHSA) to address Zoonotic Disease and Animal Health in Africa	<i>Dr. C. Terregino</i>
CONTRACT FOR AN OIE LABORATORY TWINNING PROJECT – Improving IRVT diagnostic capacity for viral Encephalopathy and Retinopathy of marine fish	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
CONTRACT FOR AN OIE LABORATORY TWINNING PROJECT – Improving NVRI laboratory capacity for a better control of the Avian Influenza virus at National and Regional level	<i>Dr.ssa I. Monne</i>

PROGETTI COMUNITARI	
EFSA GP/EFSA/AFSCO/2015/01/CTI "ENGAGE – establishing next generation sequencing ability for genomic analysis in Europe"	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
HORIZON 2020 - ZIKAction "Preparedness, research and action network on maternal-paediatric axis of ZIKV infection in Latin America and the Caribbean"	<i>Dr. C. Terregino</i>
HORIZON 2020 - VetBioNet - "Veterinary Biocontained facility Network for excellence in animal infectiology research and experimentation"	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
INTERREG V-A Italia-Austria "Malattie trasmesse dagli animali (zoonosi) e traffico illegale di animali da compagnia/cuccioli nella regione Alpe Adria (benessere animale) - Bio-crime"	<i>Dr.ssa P.De Benedictis</i>
DDG 217/2017 EFSA Expert assistance on drafting the EU Summary Report on Zoonoses and Food borne outbreaks 2016 – Salmonella	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
HORIZON 2020 - DELTA-FLU "Dynamics of avian influenza in a changing world"	<i>Dr. S. Marangon</i>
HORIZON 2020 - MedAid "Mediterranean Aquaculture Integrated Development"	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
Infect-ERA- PROJECT TORRENT - Consortium Agreement - Towards a combined post-exposure prophylaxis and successful treatment of rabies in humans -	<i>Dr.ssa P.De Benedictis</i>

ATTIVITA' TSE	
Attività diagnostiche relative alla TSE Regolamento Comunitario 999/2001/CE	<i>Dr. F. Mutinelli</i>

REGIONE VENETO	
Decreto n. 2 del 5.2.2016 "Programma del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Prevenzione delle Malattie a trasmissione vettoriale sviluppo e implementazione pilota di strumenti di supporto operativo"	<i>Dr.ssa G. Capelli</i>
DGRV 1194/17 PRP Piano sorveglianza entomologica per le malattie trasmesse da vettori nella Regione del Veneto	<i>Dr. S. Marangon</i>
DGRV 1295 16/08/17 "Attivazione di un sistema regionale di sorveglianza della Blue Tongue, di monitoraggio dell'Influenza aviaria e delle altre zoonosi.	<i>Dr.ssa L. Bonfanti</i>
Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria - CREV 2018	<i>Dr. S. Marangon</i>

RICERCHE VARIE	
Reg. UE n. 1308/2013 sezione V "Aiuti al settore dell'apicoltura". Programma 2017-2018	<i>Dr. F. Mutinelli</i>
D.M. 122767303/2016 del 25/05/2016 AETHINET - Progetto di ricerca "Monitoraggio e tecniche innovative di diagnosi e di controllo del piccolo coleottero dell'alveare, Aethina tumida - "	<i>Dr. F. Mutinelli</i>
Decreto Reg. FVG 718/SPS/2017 Piani di monitoraggio e sorveglianza epidemiologia in sanità pubblica veterinaria – 2017-2018	<i>Dr. S. Marangon</i>
Regione Friuli Venezia Giulia "Ausilio nel coordinamento e controllo delle attività afferenti all'Area Igiene e Produzione degli Alimenti di Origine Animale e Sanità Pubblica Veterinaria"	<i>Dr.ssa E. Mazzolini</i>
MIPAAF - Progetto Aviamed - Prevenzione e controllo di malattie virali aviarie nell'area del Mediterraneo con vaccini prodotti nelle piante	<i>Dr. C. Terregino</i>
ANIHWA-Eranet "Welfare, Health and Individuality in Farmed FISH WIN-FISH"	<i>Dr. a. Manfrin</i>
ANIHWA-Eranet Identification of virulence markers in two loss-making Novirhabovirus is the key to improve diagnostic and strategic management in farmed rainbow trout - NOVIMARK	<i>Dr.ssa Panzarin</i>
ANIHWA-Eranet - Animal botulism: innovative tools for diagnosis, prevention, control and epidemiological - investigation ANIBOTNET	<i>Dr. L. Bano</i>
Prog. BRACTICES- ERANET SUSAN New indicators and on-farm practices to improve honeybee health in the Aethina tumida era in Europe	<i>D.ssa L. Ravarotto</i>
Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento - Servizio Foreste e Fauna e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Svolgimento del progetto "Indagini sanitarie sulla fauna selvatica - Programma di attività - anno 2017"	<i>Dr. G. Farina</i>
Progetto Rabbia - Tecnologie innovative per la prevenzione e il trattamento della rabbia nell'uomo	<i>Dr.ssa P. De Benedictis</i>
Ministero della Salute - Progetto "Il modello One-Health per il contenimento delle resistenze microbial di possibile origine zoonosica in sanità pubblica: sviluppo di un network medico-veterinario applicato alla prevenzione e controllo della circolazione di Escherichia coli produttore di ESBL"	<i>Dr. F. Agnoletti</i>
Convenzione tra IZSVE e EGAS svolgimento di eventi formativi inseriti dalla Regione Autonoma FVG nel Piano Regionale della Formazione 2016-2018 Annualità 2017	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RICERCHE VARIE	
Convenzione tra IZSVE e Azienda Ulss 16 di Padova "La terapia	<i>Dr. L. Farina</i>

assistita con il cane come cofattore (co-terapia) per la promozione dell'alleanza terapeutica nei detenuti affetti da problematiche di alcol/tossicodipendenza" ICAT	
Accordo di Coll. UNITO - IZSve Prog.INAIL Progetto "Realizzazione di un network finalizzato alla comunicazione e riduzione del rischio di diffusione dell'antimicrobico-resistenza nei lavoratori esposti	<i>D.ssa L. Bonfanti</i>
AVEPA Progetto collettivo per il Tipo di intervento 10.2.1 Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 DGRV 2175/16	<i>Dr. A. Barberio</i>
Contratto IAEA/IZSve - Technical Contract n. 22270 tra l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) e IZSve per lo svolgimento del progetto intitolato "Developing Reference Controls for Currently Circulating Highly Pathogenic Avian Influenza Viruses"	<i>Dr. C. Terregino</i>
Convenzione tra IZSLer e IZSve Prog. 3R per l'esecuzione del progetto "creazione di un Network nazionale di laboratori degli iizzss coinvolti nello Sviluppo e applicazione di metodi alternativi e implementazione del sistema qualita' delle buone pratiche di laboratorio"	<i>D.ssa P. DeBenidictis</i>

4. ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO

Alcuni soggetti pubblici e privati - nell'ambito di un programma orientato al miglioramento igienico-sanitario degli allevamenti e della salubrità delle produzioni animali e dell'attività di autocontrollo sugli alimenti, chiedono la fornitura di servizi e l'erogazione di prestazioni a pagamento riguardanti l'esecuzione di analisi batteriologiche degli alimenti, antibiogrammi, analisi chimiche e tossicologiche, analisi sierologiche, analisi parassitologiche e altre analisi per le quali l'Istituto rilascia al committente un rapporto di prova con l'applicazione delle tariffe e degli sconti previsti dal Tariffario dell'Istituto approvato dagli Enti cogenerenti.

Queste attività hanno consentito di realizzare nel corso del 2016 un ammontare complessivo di € 3.397.619,19 di ricavi per prestazioni a pagamento e convenzioni; per quanto riguarda il 2017 i dati non sono ancora definitivi.

5. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2018

Le linee strategiche di sviluppo delle attività per l'anno 2018 saranno approvate con separato provvedimento ai sensi degli artt. 16 e 11 dell'Accordo.

6. GESTIONE DELLA RISORSA UMANA

l'Istituto già da tempo attua politiche di contenimento, sotto il profilo quantitativo, dello sviluppo della risorsa umana, in adempimento delle disposizioni normative nazionali in materia di personale della pubblica amministrazione, nonché di quelle specifiche per gli IZZSS.

Peraltro va registrata e gestita la richiesta di ulteriori prestazioni da parte degli enti gestori e dei loro enti strumentali che richiedono, oltre che investimenti in risorse materiali anche in risorse umane.

Le politiche di gestione in questo settore si sono quindi concentrate, in quest'ultimo periodo e lo saranno anche nell'immediato futuro, soprattutto sullo sviluppo sotto il profilo qualitativo delle risorse umane esistenti, pur non rinunciando nell'ambito degli stretti margini imposti dalla normativa vigente, a inserimenti mirati.

Anche nel 2018 è previsto quindi un contenuto incremento dell'organico in essere nei limiti del trend in atto. Peraltro saranno attuati alcuni piani di assunzione di personale a tempo indeterminato in luogo di personale a tempo determinato, riducendo la consistenza della spesa di personale precario e ponendo il personale stabilizzato a carico dell'FSN, fatto salvo il ricorso a risorse che potrebbero essere previsti dagli strumenti normativi in fase di definizione dal parte del Governo, in particolar modo riferiti al personale della ricerca degli IRCCS e degli IZS.

In ogni caso non sarà possibile una massiva stabilizzazione considerati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

È intervenuta nel frattempo una nuova normativa, con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che detta disposizioni in materia del superamento del precariato, cui ha fatto seguito la circolare 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto: *Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*, che chiarisce che detta normativa si applica anche agli IZS.

Premesso quanto sopra relativamente alle previsioni di spesa del personale, correlato al relativo limite di spesa per il 2018 si fa riferimento alla delibera del Direttore generale 18 dicembre 2017, n. 601, sia per il personale a tempo indeterminato (cui si fa riferimento al piano di assunzioni 2018) sia al personale a tempo determinato.

Solo dopo una miglior comprensione degli interventi normativi, compresi quelli annunciati sul fronte dei ricercatori, sarà possibile definire meglio il quadro del possibile intervento nel tema della stabilizzazione, che si tradurrà in adeguamenti successivi del piano di assunzione, a mano a mano saranno chiarite le modalità di intervento possibile.

Nel frattempo viene confermata una stabilizzazione del personale precario nei limiti consentiti dal tetto di spesa storico non ancora implementato – come previsto dalla predetta circolare – con le risorse dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (che andranno calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 e che consentiranno l'elevazione degli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti) ove siano destinate per intero alle assunzioni a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 del d.lgs. 75/2017 e nel rispetto delle relative procedure.

Per quanto concerne il personale con rapporto a termine (nelle sue varie articolazioni), il numero e la tipologia dello stesso dipenderà dal livello di ricavi derivanti da progetti a finanziamento vincolato (ricerche e progetti con gli Enti cogeneranti) e dall'attività commerciale, e dal limite espresso dal tetto di spesa per quello a carico del FSN che dovesse essere assunto per ragioni sostitutive.

Al fine di comprendere i vincoli e le modalità che definiscono la programmazione delle assunzioni di personale per il 2018 – alla luce dell'approfondimento fatto dall'Ufficio Legale in data 20 dicembre 2017 che conferma la mancanza di nuovi interventi normativi in materia per l'anno 2018, confermando quindi il quadro di riferimento – si riportano, in sintesi, i riferimenti

normativi che regolano il funzionamento ed il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali al fine di comprendere meglio il contesto nel quale si inserisce il piano in parola.

Il d.lgs. n. 270/93 avente ad oggetto "Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421", sancisce che gli Istituti sono dotati di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica e operano come strumenti tecnico scientifici dello Stato, delle Regioni e Province Autonome per le materie di rispettiva competenza; essi operano, inoltre, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Alle regioni è, tra l'altro, delegato il compito di disciplinare le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli IZZSS, nel rispetto dei principi previsti dai decreti legislativi 270/1993, 106/2012 e 502/1992 e s.m.i., nonché quello di esercizio delle funzioni di vigilanza amministrativa, di indirizzo e verifica. Le stesse regioni, nell'esercizio delle proprie competenze sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, adottano criteri di valutazione dei costi, dei rendimenti e verificano il corretto utilizzo delle risorse assegnate.

Riguardo alle fonti di finanziamento, il succitato d.lgs. 270/93 stabilisce che lo stesso è assicurato dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, con ripartizione decisa annualmente dal CIPE, su proposta del Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome. Concorrono al finanziamento anche il Ministero della Salute, le Regioni, le A.S.L. e gli altri Enti pubblici e privati per le prestazioni effettuate in convenzione.

Quanto stabilito dal d.lgs. 270/93 è stato recepito dal precedente Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Bolzano e Trento sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, approvato dai suddetti Enti, rispettivamente, con leggi n. 34/2001, n.18/2002, n. 11/2001 e n. 2/2002.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 28 giugno 2012, n. 106, Capo II di "Riordino degli Istituti Zooprofilattici" è stato approvato il nuovo Accordo per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato dai suddetti Enti, rispettivamente, con leggi n. 5/2015, n.9/2015, n. 5/2015 e n. 5/2015.

L'Accordo conferma, tra l'altro, che sono sottoposti all'approvazione degli Enti cogenerenti:

- il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche (documento adottato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale);
- il Bilancio economico preventivo ed il Bilancio di esercizio dell'Istituto (documenti adottati dal Direttore Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione).

Sulla base di questi riferimenti normativi, l'autorizzazione ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sia pur nell'ambito della normativa vigente in materia, viene a configurarsi come adempimento di carattere gestionale conseguente alla preventiva approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione e degli Enti cogenerenti, della dotazione organica dell'Istituto, delle strutture dipartimentali, complesse e semplici previste nell'organizzazione - elementi questi entrambi inseriti nel Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche - nonché dei bilanci di previsione.

Infatti, ciascun Ente cogente, chiamato ad approvare i suddetti documenti programmatori, è in possesso di tutti gli elementi di valutazione (di carattere sia preventivo che consuntivo) delle politiche gestionali attuate dall'Istituto e, nello specifico, relativi all'effettivo fabbisogno di risorse umane e alla copertura economica delle assunzioni richieste.

Tale impostazione è stata recepita anche dalla Regione del Veneto: con D.G.R.V. 30 dicembre 2008, n. 4209, successivamente confermata anche dalla D.G.R.V. 15 marzo 2010, n. 855, relativamente ai limiti complessivi di spesa sul personale a cui questo Ente è soggetto, confermando che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è in grado di valutare autonomamente il limite di spesa per il personale, nel caso di fattispecie previste da norme statali che lo riguardino specificamente con assegnazione di compiti ad esclusivo finanziamento a carico dello Stato, e che, conseguentemente, esso non sia, per tale profilo, soggetto ad autorizzazione regionale. Successivamente la D.G.R.V. 2 maggio 2012, n. 769, ha disposto che

l'IZSve è "Ente di Diritto Pubblico con personalità giuridica avente una valenza sovra regionale...e viene amministrato con modello di cogestione nel quale rientra anche il Ministero della Salute" e pertanto non si applicano allo stesso Istituto le disposizioni precedentemente impartite con D.G.R.V. n. 1841/2011.

Resta naturalmente inteso che questa Amministrazione si atterrà ai dettami, con i vincoli in materia di personale, previsti dalla normativa vigente per l'anno 2018.

Con riferimento al piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per il 2018, si precisa che si prevede, in via approssimativa, l'assunzione delle seguenti figure:

Dotazione organica e piano assunzioni 2018				
Ruolo / Profilo prof.	dotazione	coperti	vacanti	piano 2018
Dirigente Veterinario	69	57	12	5
Dirigente Sanitario	23	21	2	2
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto Ds	26	15	11	0
Collaboratore Profess. Sanit. D	136	97	39	1
Totale Ruolo Sanitario	254	190	64	8
Dirigente Professionale	4	3	1	0
Totale Ruolo Professionale	4	3	1	0
Dirigente Tecnico	4	3	1	0
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto Ds	1	0	1	0
Collaboratore Profess. Tecnico D	37	37	0	5
Assistente Tecnico C	38	33	5	2
Operatore Tecnico Spec. Esperto C	4	2	2	0
Operatore Tecnico Spec. Bs	24	20	4	4
Operatore Tecnico B	53	36	17	0
Totale Ruolo Tecnico	161	131	30	11
Dirigente Amministrativo	10	5	5	0
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto Ds	5	2	3	0
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp. Ds	2	0	2	0
Collaboratore Amministrativo Prof. D	24	17	7	0
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico D	8	8	0	0
Assistente Amministrativo C	66	56	10	3
Coadiutore Amministrativo Esperto Bs	23	15	8	1
Coadiutore Amministrativo B	20	18	2	0
Totale Ruolo Amministrativo	158	121	37	4
Totale dotazione organica	577	445	132	23

A completamento del quadro di riferimento le successive tabelle riportano, rispettivamente, la dotazione organica vigente, distinta tra posti coperti e posti vacanti e l'organico complessivo attuale, evidenziando per ciascun profilo i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato e il totale dei lavoratori socialmente utili e del personale con borsa di studio, rilevando la mancanza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La prima tabella evidenzia come l'attuale copertura della dotazione organica del 2017 si attesti al 77,1%, valore in aumento rispetto al 75,9% del 2016.

Per quanto riguarda le collaborazioni riportate nella seconda tabella si conferma che le tipologie di rapporti in essere sono fortemente legate alla considerevole componente di attività a progetto con finanziamenti vincolati anche nella prospettiva temporale. Ciò determina quindi la necessità di attivare rapporti di lavoro a termine che si concludano allo scadere del progetto.

Dotazione Organica - Dicembre 2017					
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	Coperti	Vacanti	Tot.Gen.	% posti coperti
Ruolo Sanitario					
Dirigente Veterinario	---	57	12	69	82,6%
Dirigente Biologo	---	13	2	15	86,7%
Dirigente Chimico	---	8	0	8	100,0%
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	15	11	26	57,7%
Collaboratore Profess. Sanit.	D	97	39	136	71,3%
Totale Ruolo Sanitario		190	64	254	74,8%
Ruolo Professionale					
Dirigente Professionale	---	3	1	4	75,0%
Totale Ruolo Professionale		3	1	4	75,0%
Ruolo Tecnico					
Dirigente Tecnico	---	3	1	4	75,0%
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds	0	1	1	0,0%
Collaboratore Profess. Tecnico	D	37	0	37	100,0%
Assistente Tecnico	C	33	5	38	86,8%
Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	2	2	4	50,0%
Operatore Tecnico Spec.	Bs	20	4	24	83,3%
Operatore Tecnico	B	36	17	53	67,9%
Totale Ruolo Tecnico		131	30	161	81,4%
Ruolo Amministrativo					
Dirigente Amministrativo	---	5	5	10	50,0%
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	2	3	5	40,0%
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds	0	2	2	0,0%
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	18	6	24	75,0%
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	8	0	8	100,0%
Assistente Amministrativo	C	55	11	66	83,3%
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	15	8	23	65,2%
Coadiutore Amministrativo	B	18	2	20	90,0%
Totale Ruolo Amministrativo		121	37	158	76,6%
Totale dotazione organica		445	132	577	77,1%

Organico Complessivo dell'IZSve - DICEMBRE 2017				
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	T. Indet.	T. Determ.	Tot.Gen.
Dirigente Veterinario	---	57	12	69
Dirigente Biologo	---	13	2	15
Dirigente Chimico	---	8	1	9
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	15		15
Collaboratore Profess. Sanit.	D	97	6	103
Totale Ruolo Sanitario		190	21	211
Dirigente Professionale	---	3		3
Totale Ruolo Professionale		3	0	3
Ruolo Tecnico				
Dirigente Tecnico	---	3		3
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds	0		0
Collaboratore Profess. Tecnico	D	37	8	45
Assistente Tecnico	C	33	20	53
Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	2	2	4
Operatore Tecnico Spec.	Bs	20	2	22
Operatore Tecnico	B	36	5	41
Totale Ruolo Tecnico		131	37	168
Dirigente Amministrativo	---	5		5
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	2		2
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds	0		0
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	18	2	20
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	8		8
Assistente Amministrativo	C	55	9	64
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	15	17	32
Coadiutore Amministrativo	B	18		18
Totale Ruolo Amministrativo		121	28	149
Totale dotazione organica		445	86	531
Tipologia Contratto	N°			
Borse di Studio	115			
CoCoCo	0			
LSU	1			
totale	116			

7. ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL' ANNO 2018

Fin dal 2005, l'applicazione della metodologia di budget per centri di approvvigionamento ha consentito la suddivisione della gestione ordinaria finanziata con il Fondo Sanitario Nazionale da quella relativa a finanziamenti specifici (o vincolati). Questa distinzione permette di formulare le previsioni e di monitorare la spesa valutando correttamente le variazioni, anche di importo rilevante, relative a finanziamenti specifici. L'importo relativo all'applicazione del Decreto Interministeriale del 6 maggio 2008 sulle stabilizzazioni del personale è stato inglobato nel finanziamento FSN dal 2013. Nel corso del 2010, per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre in Veneto, la Regione del Veneto ha emanato il Decreto n. 37 del 2.3.2010 predisponendo il programma di verifica dell'efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi, campagna che si è conclusa nel 2017 e che non sarà ripetuta per i prossimi anni.

Per quanto riguarda la TSE, il Ministero della Salute con nota prot. n. 0012137 del 6/6/2014, ha comunicato che, in luogo del rimborso per analisi, saranno prese in considerazione le spese sostenute per il materiale occorrente per l'esecuzione dei test rapidi. Tale importo è inserito nella colonna "progetti" per lo stesso importo sia nei costi che nei ricavi.

Altre emergenze, tuttavia, quali ad esempio la Bluetongue che si è manifestata anche nel 2017, non sono rendicontabili allo stesso modo e quindi gravano sul Fondo Sanitario Nazionale. Per tale motivo, la spesa prevista per il materiale è stata aumentata.

Di seguito viene data evidenza, relativamente alle singole poste di bilancio, dei criteri utilizzati per determinare le previsioni inserite nel conto economico preventivo 2018 analizzando gli scostamenti con i dati disponibili del preconsuntivo relativo al mese di ottobre 2017. L'analisi è effettuata sul prospetto di bilancio - Analisi comparata

A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 44.976.496,60

Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2017 si prevedono maggiori ricavi nella colonna FSN di euro 380.350,55 (+0,95%) legati principalmente ad un leggero aumento dell'attività commerciale riguardante l'attività di autocontrollo sugli alimenti ed alla previsione di ricavi di competenza di anni precedenti che in passato era prevista fra le sopravvenienze attive.

A.1) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO € 39.939.693,39

La quota di riparto di Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2018 si prevede sia la stessa del 2017 che è stata confermata con nota prot. n. CSR 184 del 26/10/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

A.1.a) Contributi c/esercizio dallo Stato (FSN-CIPE) € 34.734.309,00

- le risorse attribuite agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono rappresentate, in prevalenza, dalla quota di riparto tra gli Istituti Zooprofilattici del Fondo Sanitario Nazionale, stabilita annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della Salute, secondo l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere. Per quanto riguarda l'anno 2017 il CIPE non ha ancora provveduto a deliberare il riparto del FSN, pertanto si ritiene in via presunta di imputare anche per l'anno 2018 l'importo di euro 34.734.309,00 confermato per il 2016.

A.1.b) Contributi c/esercizio dallo Stato – altro € 281.664,94

- Contributi da altri enti pubblici per emergenze varie-banche vaccini: l'importo è relativo al contributo MIPAAF - Progetto Aviamed – “Prevenzione e controllo di malattie virali aviarie nell'area del Mediterraneo con vaccini prodotti nelle piante” e a ricerche varie.

A.1.c) Contributi c/esercizio da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale €0

- Contributi Regionali: in questa voce, sono solitamente raggruppati i contributi provenienti dalla Regione Veneto per progetti specifici che anche per l'anno 2018, come per gli anni precedenti, non saranno finanziati.

A.1.d) Contributi c/esercizio extra fondo € 1.309.813,05

- Contributi da Regione o Prov. Auton. (extrafondo) - vincolati: rientrano in questa voce nella colonna FSN l'importo di € 43.000,00 su base storica, relativo al finanziamento dell'Asilo nido aziendale e nella colonna progetti i finanziamenti specifici extrafondo vincolati.
- Contributi da altri soggetti pubblici: riguarda il contributo del 3,5% che le Aziende Sanitarie e altri enti versano all'Istituto per le attività previste dal d.lgs. 194/2008 che ammonta ad € 320.000,00 sulla base di quanto riscosso nel 2016.

A.1.e) Contributi c/esercizio per ricerca € 3.596.906,40

- Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2017 si prevede un aumento dei finanziamenti per la ricerca di € 443.234,66.

- Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente e finalizzata: per quanto riguarda i Contributi in c/esercizio per ricerca corrente va detto che la Commissione nazionale per la Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato i criteri di finanziamento ed i relativi parametri per la ripartizione dei fondi destinati all'attività di ricerca corrente e finalizzata come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.lgs 502/92, assegnando la quota solo di parte corrente. Con Note del Ministero della Salute prot. n. 16918-P del 18/07/2017, prot. n. 21810-P del 27/09/2017 e prot. n. 24810-P del 31/10/2017 il Direttore generale DGSAF – Ufficio 2 Epidemiologia e anagrafe degli animali, coordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali - ha comunicato al Direttore Generale di questo Istituto l'ammontare del finanziamento per la ricerca corrente 2017, la cui attività inizierà nel 2018, che risulta essere pari a euro 1.796.552,00. Seguendo il principio della "competenza" previsto dalla contabilità economico-patrimoniale, per quanto riguarda i "contributi in conto esercizio per ricerca corrente e finalizzata da Ministero" i relativi importi (ricerche finalizzate euro 421.177,27 e ricerche correnti euro 2.0030.268,99) sono stati determinati proporzionalmente ai costi che si prevede di sostenere – nel corso dell'esercizio 2018 – per lo svolgimento e la prosecuzione delle varie attività.
- Contributi da altri enti pubblici esteri per ricerche sono previsti per l'anno 2018 contributi per svolgere ricerche per conto di enti pubblici esteri per euro 95.217,93.
- Contributi da altri enti pubblici Italia per ricerche: sono relativi a contributi per attività di ricerca anche da altri enti pubblici per euro 752.642,20.
- Contributi da Stato (extra fondo) vincolati per ricerche varie: Inoltre l'IZSve riceve contributi per ricerche varie finanziate dallo Stato – euro 298,34.
- Contributi da privati vincolati per ricerca: sono contributi per progetti specifici finanziati da privati – euro 293.824,97.

A.1.f) Contributi c/esercizio – da privati € 17.000,00

- L'importo è riferito a missioni dei dipendenti. Il contributo della Tesoreria non viene più erogato.

A.4) RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE € 4.567.728,91

In questa voce sono previsti i ricavi relativi alle prestazioni di laboratorio per i quali vengono emesse fatture, soprattutto dalla Sede centrale, per l'esecuzione dei piani di risanamento della brucellosi, leucosi, IBR, BVD/MD, per l'attività di autocontrollo e per altre prestazioni di laboratorio effettuate presso la Sede Centrale ed i vari Laboratori Territoriali.

Già dal 2014 i piani IBR e BVD non vengono più finanziati dalla Regione del Veneto pertanto l'attività non viene più fatturata alle ULSS di riferimento, ma direttamente ai privati che li richiedono in forma volontaria.

Nel corso del 2017, così come verrà fatto anche nel 2018, tali attività di profilassi e di monitoraggio verranno considerate ai fini della dichiarazione dei redditi come attività istituzionali in quanto obbligatorie e rimborsate con tariffe appena sufficienti a coprire i costi. Nel rispetto della normativa IVA verranno comunque fatturate.

Complessivamente invece si prevede di aumentare leggermente rispetto al preconsuntivo 2017 i ricavi relativi all'attività di autocontrollo e in convenzione.

Per quanto riguarda le convenzioni per prestazioni a pagamento effettuate a favore degli Enti cogenerenti, per l'anno 2018 si prevede la continuazione con la Provincia Autonoma di Trento dell'espletamento del servizio diagnostico di base sulla fauna selvatica della provincia trentina e l'esecuzione di esami di laboratorio su campioni prelevati dalle acque e dagli allevamenti ittici ricadenti nella Provincia di Trento per il controllo delle malattie virali in trotticoltura. Quest'ultima attività verrà fatturata all'Azienda Sanitaria di Trento.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano prosegue lo svolgimento dell'attività diagnostica sugli animali da reddito presenti in allevamenti che insistono sul territorio provinciale.

Si prevedono per il 2018 entrate per euro 177.000,00 per la vendita di antigeni per l'influenza aviaria, che avranno un aumento rispetto al 2017, dovuto ad un maggior controllo e quindi a maggiori richieste di reagenti.

Per l'anno 2018 si prevedono ricavi per Euro 40.000,00 per l'attività iniziata nel 2012 di vendita di sangue canino agli ambulatori veterinari che nel 2017 si è mantenuta sui valori previsti.

A.5) CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI € 307.726,35

Rientrano in questa voce i rimborsi assicurativi, i rimborsi per comandi presso altri enti e i rimborsi per la mensa.

A.6) QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO € 58.993,95

E' previsto l'importo di Euro 58.993,95 per la sterilizzazione su ammortamenti relativi ad acquisti in c/capitale provenienti da terzi.

A.8) ALTRI RICAVI E PROVENTI € 102.354,00

Rispetto al 2017 si prevede un aumento di euro 24.306,27 soprattutto riferito all'attività di formazione a privati.

A.8.a) Ricavi per prestazioni non sanitarie € 79.280,00

Si prevedono ricavi per lo svolgimento di corsi di formazione organizzati per esterni. Inoltre corsi organizzati per il Ministero e corsi FAD a pagamento.

A.8.b) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari € 4.919,00

I fitti sono relativi alla locazione di due locali all'interno della struttura territoriale di Vicenza da parte dell'Ordine dei veterinari di Vicenza.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 43.097.554,13

PREMESSA

• I COSTI A CARICO DEI FINANZIAMENTI SPECIFICI

Per i finanziamenti specifici, come già detto in precedenza, i costi dipendono essenzialmente dall'ammontare degli stessi e dalla tipologia di spesa consentita nell'ambito delle attività ad essi connesse.

Nel Bilancio Economico Preventivo 2018 vengono previsti i costi di competenza dell'anno relativi alle ricerche e ai progetti specificatamente finanziati che si effettueranno nello stesso periodo.

Per contro, come già evidenziato precedentemente, i ricavi verranno quantificati in base allo stato di avanzamento dei suddetti costi.

▪ Voci di costo degli apparati amministrativi di cui all'art. 6 della legge 122/2010

La legge 30 luglio 2010, n. 122, contiene misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ed, in particolare, l'art. 6 prevede disposizioni volte al contenimento della spesa degli apparati amministrativi. A tal proposito va precisato che tali disposizioni sono cogenti per i Ministeri e gli Enti locali, ma, come indicato dal comma 20 dello stesso articolo, sono applicabili agli enti del servizio sanitario nazionale solo in via di principio.

Il comma 7 dell'art. 6 della legge suddetta prevedeva una spesa annua effettuata per studi ed incarichi di consulenza, compresi gli studi ed incarichi conferiti a pubblici dipendenti, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Con decreto legge 101/2013 convertito con legge 125/2013 è stata disposta un'ulteriore limitazione di spesa che, per l'anno 2014, non poteva essere superiore al 75 per cento del limite di spesa del 2009, per l'anno 2015 al 75 per cento dell'anno 2009. Per l'anno 2016 il limite è stato riportato all'80 per cento del 2009.

Per il 2018 non si prevedono modifiche fatta eccezione da quanto disposto dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, (con l'art. 22, comma 5-quater) che *"Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, commi 8 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza"*. Per quanto riguarda le voci di cui all'art. 6, commi 12, 13 e 14, le previsioni di spesa rispettano i limiti.

I COSTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE COMPARATI CON IL PRECONSUNTIVO 2017

I costi previsti nella classificazione in esame sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dai singoli responsabili di budget di acquisto/centri ordinatori di spesa, coordinati con le informazioni numeriche dello stato della gestione al 31 ottobre 2017 e di cui si evidenziano di seguito le differenze più rilevanti, in particolare con riferimento alla gestione FSN.

B.1. a) ACQUISTI DI BENI SANITARI € 5.708.800,00 di cui FSN € 4.586.800,00

Rispetto al preconsuntivo 2017, sui costi FSN si registra un aumento di euro 137.794,00 (+3,10%), che è correlato in particolare all'incidenza dell'emergenza Bluetongue a totale carico dell'ente, e all'incremento del materiale acquistato per l'attività commerciale. Per quanto riguarda la parte a specifico finanziamento, l'aumento di euro 415.461,00 è parzialmente dovuto all'emergenza TSE che viene rendicontata specificatamente per il materiale.

B.1. b) ACQUISTI DI BENI NON SANITARI € 565.700,00 di cui FSN € 547.700,00

Rispetto al preconsuntivo 2017, si registra un aumento di euro 15.298,75 (+2,87%).

Le voci che rilevano un maggior aumento rispetto al preconsuntivo sono quella relativa al guardaroba e materiale pulizie per euro 9.277,00 (+13,66%), dovuto al rinnovo e all'acquisizione di nuove dotazioni del vestiario della portineria e quella dell'acquisto di carburante per euro 16.883,75 (+12,05%).

B.2) ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI € 1.961.841,59 di cui FSN € 1.010.723,75

I costi di questo gruppo si presentano con una riduzione del 0,19%.

B.2.d) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestaz. di lav.sanit. € 1.568.841,59 di cui FSN € 724.723,75

Sono inserite in tale voce le collaborazioni e le borse di studio. Per quanto riguarda le consulenze sanitarie da privati, l'importo di euro 7.000,00 è rimasto quello del preventivo 2017, e riguarda la spesa soggetta ai limiti del decreto legge 78/2010 convertito con legge n. 122/2010. L'importo previsto per le consulenze obbligatorie denominate "fuori tetto" è di euro 45.000,00 e riguarda l'incarico ad un veterinario libero professionista per l'attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici ai sensi del d.lgs. 124/2014 e l'incarico alla Consigliera di Fiducia nell'ambito del piano di azioni delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni, delle situazioni di disagio psico-fisico correlato a difficili dinamiche relazionali. Totalmente azzerate le collaborazioni coordinate e continuative, sia finanziate che non. Le borse di studio previste invece sono in diminuzione nella parte FSN di euro 55.107,25 (-7,72%). Il valore indicato per le borse di studio con l'Università è quello residuale rispetto a quello già impegnato negli scorsi anni con DDG 202/2015, relativo alla tranche della borsa di studio per il dottorato delle scienze veterinarie e non è previsto un ulteriore finanziamento per il 2018.

B.2.e) Altri servizi a rilevanza sanitaria € 393.000,00 di cui FSN € 286.000,00

In questa voce l'aumento più importante riguarda l'acquisizione di esami da privati ed in particolare l'attivazione di convenzioni con laboratori privati dotati di apparecchiature specifiche non in possesso dell'Ente già richieste da alcuni dirigenti.

B.3) ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI € 5.942.547,75 di cui FSN € 5.479.379,75

Rispetto al preconsuntivo 2017 tale voce si presenta con un aumento di euro 702.904,75 (+14,72%).

Gli aumenti sono variamente distribuiti nelle numerose voci di spesa, ma si segnala, in particolare, l'aumento delle voci traslochi, pulizia locali ed utenze che sono dovute in particolare all'insediamento nei fabbricati di prossima consegna che hanno superfici più estese dei precedenti. I traslochi sono quelli della sezione di Belluno dalla sede di via Cappellari alla sede Arpav, di alcuni laboratori della sede al nuovo asse centrale e della sezione di Verona dalla sede di via S. Giacomo alla nuova sede di Buttapietra. La voce più importante riguarda gli altri servizi non sanitari da privati (+137,29%) per l'adesione al Memorandum tra OIE e Ministero della Salute per lo svolgimento del programma di ricerca "Advancing efforts to address challengers related to One Health and Food security" di cui alla DDG 409/2017.

Per le spese per bandi e pubblicazioni, l'aumento di spesa (+28,57%) è dovuta all'attivazione dei bandi di concorso a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda le voci relative alle organizzazioni dei corsi e convegni, gli aumenti sono determinati dall'organizzazione dei corsi di formazione a personale esterno.

**B.3.b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie
€ 183.227,75 di cui FSN € 153.059,75**

I costi aumentano del 38,03% e sono relativi all'aumento delle spese legali che passano da euro 30.000,00 a euro 40.000,00 (+33,33%) e all'attivazione di un comando in entrata di personale non sanitario previsto per tutto l'anno dell'importo di euro 33.327,21 (+100%).

Non è previsto lo stanziamento per le incentivazioni di funzioni tecniche di cui al d.lgs. 56/2017, stante l'attuale orientamento dell'Adunanza della Corte dei Conti (Deliberazione n. 7/SEZAUT/2017/QMIG) che dispone che queste somme siano previste all'interno dei fondi contrattuali.

B.3.c) Formazione € 154.000,00 di cui FSN € 94.000,00

Su questa voce, relativa ai costi per la formazione del personale dipendente dell'Istituto, si prevede un aumento rispetto al 2017 di euro 37.537,00 (+68,48%) relativa soprattutto alla formazione esterna. Anche questa spesa è sottoposta ai limiti del citato decreto legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e il costo previsto rientra in tali limiti.

B.4) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE € 1.639.600,00 di cui FSN € 1.632.600,00

Questa voce include le varie tipologie di costo di manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituto. Si prevede rispetto al 2017 un aumento della spesa di euro 92.600,00 (+6,01%) concentrata soprattutto sulla manutenzione delle attrezzature sanitarie (+6,80%) e sulla manutenzione degli automezzi (+17,50%).

B.5) GODIMENTO BENI DI TERZI € 407.000,00 di cui FSN € 386.000,00

I fitti passivi presentano l'aumento di euro 29.000,00 (+40,29%) di cui euro 24.000,00 per il trasferimento della sede di Belluno dalla storica sede in via Cappellari in qualità di locatari alla locale sede Arpav, per motivi funzionali.

Per quanto riguarda i costi di canoni di noleggio, l'aumento di euro 65.000,00 rispetto al preconsuntivo 2017 (+29,55%) è dovuto all'estensione della formula "service" ad alcune apparecchiature.

B.6) COSTI DEL PERSONALE € 23.042.564,43 di cui FSN € 21.084.006,43

Il costo complessivo del Personale pari a euro 23.042.564,43 è stato suddiviso secondo i seguenti ruoli:

Anno 2018	Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	Importo totale €
PERSONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO	€ 5.616.369,60	€ 800.100,22	€ 6.416.469,82
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO SANITARIO	€ 1.773.587,59	€ 101.424,02	€ 1.875.011,61
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	€ 4.223.633,90	€ 124.882,67	€ 4.348.516,57
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	€ 229.664,45	€ 0,00	€ 229.664,45
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	€ 198.840,90	€ 0,00	€ 198.840,90
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	€ 4.480.164,97	€ 663.247,40	€ 5.143.412,37
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	€ 407.358,41	€ 0,00	€ 407.358,41
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	€ 4.154.386,61	€ 268.903,69	€ 4.423.290,30
TOTALE	€ 21.084.006,43	€ 1.958.558,00	€ 23.042.564,43
Con la seguente incidenza percentuale:	Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	
PERSONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO	26,64%	40,85%	
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO SANITARIO	8,41%	5,18%	
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	20,03%	6,38%	
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	1,09%	0,00%	
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	0,94%	0,00%	
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	21,25%	33,86%	
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	1,93%	0,00%	
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	19,70%	13,73%	
TOTALE	100%	100%	

Il costo complessivo del personale dipendente previsto per l'anno 2018 che ammonta ad euro 23.042.564,43 si rapporta in percentuale al totale dei costi complessivi suddivisi fra Gestione ordinaria e Finanziamento specifico nel modo seguente:

	Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	Importo totale in unità di euro
Costo del Personale	€ 21.084.006,43	€ 1.958.558,00	€ 23.042.564,43
Totale dei costi	€ 38.555.710,00	€ 4.541.844,00	€ 43.097.554,00
Totale	54,7%	43,1%	53,5%

▪ **Altre considerazioni sulla spesa del personale**

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'andamento della spesa per il personale negli anni 2017 e 2018 comprensive sia del personale assunto con contratto a tempo indeterminato e determinato nonché con rapporti di diversa natura: incarichi di natura professionale.

Rispetto all'esercizio precedente (preconsuntivo 2017) la previsione di spesa su FSN registra un incremento di 700.283,18 euro.

Tale incremento è tuttavia contenuto nel limite di spesa del personale imposto dalla normativa vigente e va precisato che, in via prudenziale, l'Istituto ha deciso di considerare attualmente un

budget massimo di spesa pari al 93,0% del limite massimo consentito come da tabella più sotto riportata.

Per quanto riguarda la spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni o LSU viene monitorato il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla legge n. 122/2010.

Con specifico riferimento ai dati riportati relativamente agli incarichi professionali si precisa che l'importo relativo agli stessi (vedi colonna FSN/AC), particolarmente esiguo, è quello massimo consentito dai vincoli specifici del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010 in attesa di avere conferma di eventuali successive modifiche previste dalla legge di stabilità 2018.

Preconsuntivo	Anno 2017		
Voce	FSN/AC	RIC	TOT
Ruolo Sanitario	€ 11.328.637,00	€ 1.102.345,00	€ 12.430.982,00
Ruolo Professionale	€ 226.671,00	€ -	€ 226.671,00
Ruolo Tecnico	€ 4.503.883,00	€ 707.600,00	€ 5.211.483,00
Ruolo Amministrativo	€ 4.420.360,53	€ 266.115,00	€ 4.686.475,53
Personale Co.Co.Co.	€ -	€ -	€ -
Personale in Comando Entrata	€ -	€ -	€ -
Incarichi Professionali	€ 20.312,00	€ -	€ 20.312,00
Tirocinanti	€ 2.756,37	€ -	€ 2.756,37
Irap	€ 1.226.722,00	€ 128.298,00	€ 1.355.020,00
TOTALE PERSONALE	€ 21.729.341,90	€ 2.204.358,00	€ 23.933.699,90
Preventivo	Anno 2018		
Voce	FSN/AC	RIC	TOT
Ruolo Sanitario	€ 11.613.591,09	€ 1.026.406,91	€ 12.639.998,00
Ruolo Professionale	€ 229.664,45	€ -	€ 229.664,45
Ruolo Tecnico	€ 4.679.005,87	€ 663.247,40	€ 5.342.253,27
Ruolo Amministrativo	€ 4.561.745,02	€ 268.903,69	€ 4.830.648,71
Personale Co.Co.Co.	€ -	€ -	€ -
Personale in Comando Entrata	€ 33.327,21	€ -	€ 33.327,21
Incarichi Professionali	€ 20.312,00	€ -	€ 20.312,00
Tirocinanti	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00
Irap	€ 1.266.667,44	€ 122.262,66	€ 1.388.930,10
TOTALE PERSONALE	€ 22.409.313,08	€ 2.080.820,66	€ 24.490.133,74
DIFFERENZA 2018 SU 2017	Diff. (2018-2017)		
Voce	FSN/AC	RIC	TOT
Ruolo Sanitario	€ 284.954,09	-€ 75.938,09	€ 209.016,00
Ruolo Professionale	€ 2.993,45	€ -	€ 2.993,45
Ruolo Tecnico	€ 175.122,87	-€ 44.352,60	€ 130.770,27
Ruolo Amministrativo	€ 141.384,49	€ 2.788,69	€ 144.173,18
Personale Co.Co.Co.	€ -	€ -	€ -
Personale in Comando Entrata	€ 33.327,21	€ -	€ 33.327,21
Incarichi Professionali	€ 20.312,00	€ -	€ 20.312,00
Tirocini	€ 2.243,63	€ -	€ 2.243,63
Irap	€ 39.945,44	-€ 6.035,34	€ 33.910,10
TOTALE PERSONALE	€ 700.283,18	-€ 123.537,34	€ 576.745,84

Di seguito si riporta la tabella relativa ai limiti di spesa, significando che rispetto al preconsuntivo 2017, sui costi FSN si registra un aumento di euro 604.455,43 (+2,95%), dovuto agli aumenti contrattuali di cui all'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2017.

<i>Il Tetto di Spesa è composta dal costo su Fsn+AC (TI-TD-CC-Inc. Prof.-CM entrata- ASS.OBB)</i>	
Tetto di Spesa personale anno 2018	
Legge 24 novembre 2006 n. 286 (Legge Finanziaria 2007), art. 1 comma 565	calcolo tetto
Budget spesa 2004 (98,6% del monte salari 2004)	13.237.744
Voci Fisse:	
Incrementi autorizzati del budget 2004:	
Aumenti contrattuali 2005	616.886
Aumenti contrattuali 2006	743.201
Aumenti contrattuali 2007	920.684
Aumenti contrattuali 2008	882.755
Aumenti contrattuali 2009	716.343
Aumenti contrattuali 2010 (solo ind. vacanza contrattuale)	62.832
Aumenti contrattuali 2011 (solo ind. vacanza contrattuale)	94.506
Aumenti contrattuali 2012 (solo ind. vacanza contrattuale)	92.204
Aumenti contrattuali 2013 (solo ind. vacanza contrattuale)	91.790
Aumenti contrattuali 2014 (solo ind. vacanza contrattuale)	92.100
Aumenti contrattuali 2015 (solo ind. vacanza contrattuale)	94.511
Aumenti contrattuali 2016 (solo ind. vacanza contrattuale)	97.427
Aumenti contrattuali 2017 (solo ind. vacanza contrattuale) previsione	97.427
Aumenti contrattuali 2018 (solo ind. vacanza contrattuale) previsione	97.427
Aumenti contrattuali 2016 (DPCM 27 febbraio 2017)	82.122
Aumenti contrattuali 2017 (DPCM 27 febbraio 2017)	248.646
Aumenti contrattuali 2018 (DPCM 27 febbraio 2017)	330.767
Oneri per incr. Fondi per incarichi nuove strutture	650.383
Oneri per attivaz. Nuove strut. (SC7, SC8, SC9, Inc. Arch. e Dip.)	1.086.705
Finanz Legge 3/2001 - Decr. Interminist. 6 maggio 2008)	2.275.714
Voci Variabili:	
Oneri per gestione nuovi Centri Ref. Naz. (Prev. 2017)	1.570.257
Oneri per assunzione personale disabile e cat. Protette (ASSUNZIONI OBBLIGATORIE)	303.704
Rimborso del personale in Comando c/o Altri Enti	119.500
Costi del personale finanziati da introiti dell'Attività Comm.	850.000
Totale Limite di Spesa del personale	€ 25.455.633
Budget massimo del Personale (93%) del limite di spesa	€ 23.673.739
Preventivo costo del personale Anno 2018	€ 22.409.313
Differenza tra Budget e Preventivo	€ 1.264.426

B.7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 872.900,00 di cui FSN € 871.900,00

Le D.G.R.V. n. 923/2001, modificata e integrata con D.G.R.V. n. 2005/2002 e ai sensi del d.lgs. 502/1992, del DPCM 319/2001, e dell'art. 61, comma 14, del decreto legge 122/2008, convertito in Legge n. 133/2008 prevedono l'adeguamento delle retribuzioni dei Direttori Generale, Amministrativo e Sanitario a quelli delle Aziende Sanitarie, mentre l'art. 10 dell'Accordo determina le indennità dei consiglieri. I valori inseriti in bilancio preventivo 2018 prevedono un aumento di euro 10.000,00 (+18,18%) rispetto al preconsuntivo 2017 per il Collegio Revisori per la quota di incentivo e di euro 13.000,00 (+18,57%) per le spese viaggio del Consiglio di Amministrazione.

Le commissioni di concorso sono previste in aumento per euro 11.000,00 (+137,50%) per l'attivazione dei bandi di concorso a tempo indeterminato.

B.8) AMMORTAMENTI € 3.070.000,00

Gli ammortamenti sono direttamente correlati all'acquisizione, negli ultimi anni, di un notevole patrimonio mobiliare e immobiliare che ha permesso il rinnovamento e l'adeguamento delle dotazioni. I calcoli sono stati fatti seguendo le tabelle delle aliquote indicate dalla Regione fino al 31.12.2011, mancando a tutt'oggi, con l'applicazione del d.lgs. 118/2011, una definizione dei principi contabili che tengano conto delle peculiarità degli Istituti Zooprofilattici. L'importo indicato in preventivo 2018 è quello calcolato sul patrimonio esistente corretto con la previsione di ammortamento conseguente all'acquisizione di attrezzature e di beni. I valori degli ammortamenti dei fabbricati sono di incerta valutazione perché legati al collaudo dei lavori, data in cui il fabbricato, passando da "Fabbricati in corso e acconti" a "Fabbricati", può cominciare a generare ammortamenti.

B.9) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI € 10.000,00

Si conferma l'importo del preconsuntivo 2017, in quanto l'azione di recupero crediti effettuata dall'Istituto ha apportato buoni risultati, nonostante la congiuntura economica. A ciò si aggiunga il fatto che i crediti più difficilmente recuperabili in passato sono stati accantonati consentendo di avere un fondo di svalutazione capiente da poter utilizzare in caso di necessità.

B.10) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE € -123.399,64

Come per l'anno precedente, essendo estremamente difficile conoscere l'esatto ammontare delle rimanenze presenti nei reparti se non con l'inventario di fine anno, l'importo indicato è stato calcolato sulla media triennale 2014-2016, senza considerare quelle a specifico finanziamento (esche rabbia) per la conclusione della campagna di vaccinazione orale delle volpi.

B.11) ACCANTONAMENTI € 0

Non viene previsto l'accantonamento relativo alla richiesta avanzata da uno dei Direttori e già applicata in sede di bilancio consuntivo dal 2008 al 2016, per l'intervento sfavorevole della sentenza della Cassazione su medesimo argomento.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 3.993,72 di cui FSN € 1.500,00

Con l'introduzione della Tesoreria Unica e l'azzeramento dei relativi interessi, viene previsto soltanto utili su cambi.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI € 0

Diversamente dagli anni precedenti, quest'anno si è valutata l'opportunità di non inserire questi valori a preventivo, pur essendo storicamente presenti.

**Y) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO € 1.562.659,21 di cui FSN
€ 1.374.309,24**

L'Irap è un'imposta che viene calcolata su base retributiva e perciò risente delle variazioni della spesa del personale. L'Ires, invece, viene determinata a consuntivo e fa riferimento alle risultanze del modello unico 2017 per le imposte relative ai redditi per l'anno 2016.

8. STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2018 - 2020

Sebbene non sia previsto lo Stato Patrimoniale pluriennale 2018 - 2020 quale documento da allegare al Bilancio preventivo economico 2018, si ritiene opportuno inserirlo nella Nota illustrativa, ciò permette di avere dati utili alla partecipazione ai bandi europei.

STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2018-2020

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	405.471,72	412.364,74	419.374,94
1) Costi d'impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	67.955,41	69.110,65	70.285,53
a) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	338.778,96	344.538,20	350.395,35
b) Fondo amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	270.823,55	275.427,55	280.109,82
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	67.120,08	68.261,12	69.421,56
5) Altre immobilizzazioni immateriali	270.396,23	274.992,97	279.667,85
a) Altre immobilizzazioni immateriali	3.845.513,38	3.910.887,11	3.977.372,19
b) Fondo amm.to altre immobilizzazioni immateriali	3.575.117,15	3.635.894,14	3.697.704,34
II Immobilizzazioni materiali	32.531.162,84	33.084.192,61	33.646.623,90
1) Terreni	260.690,20	265.121,93	269.629,00
a) Terreni disponibili	-	-	-
b) Terreni indisponibili	260.690,20	265.121,93	269.629,00
2) Fabbricati	16.305.996,60	16.583.198,54	16.865.112,91
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	1.010.777,98	1.027.961,21	1.045.436,55
b) Fondo amm.to fabbricati non strumentali (disponibili)	152.210,40	154.797,98	157.429,55
c) Fabbricati strumentali (indisponibili)	26.208.489,53	26.654.033,85	27.107.152,43
d) Fondo amm.to fabbricati strumentali (indisponibili)	10.761.060,51	10.943.998,54	11.130.046,52
3) Impianti e macchinari	621.592,63	632.159,71	642.906,43
a) Impianti e macchinari	1.857.989,89	1.889.575,72	1.921.698,51
b) Fondo amm.to impianti e macchinari	1.236.397,26	1.257.416,01	1.278.792,08
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	4.851.772,27	4.934.252,40	5.018.134,70
a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	20.477.315,95	20.825.430,32	21.179.462,64
b) Fondo amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche	15.625.543,68	15.891.177,92	16.161.327,94
5) Mobili e arredi	303.300,25	308.456,36	313.700,12
a) Mobili e arredi	1.913.304,56	1.945.830,74	1.978.909,86
b) Fondo amm.to mobili e arredi	1.610.004,31	1.637.374,38	1.665.209,74
6) Automezzi	361.453,05	367.597,75	373.846,92
a) Automezzi	886.720,85	901.795,10	917.125,62
b) Fondo amm.to automezzi	525.267,80	534.197,35	543.278,70
7) Oggetti d'arte	-	-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali	748.971,15	761.703,66	774.652,62
a) Altre immobilizzazioni materiali	3.664.016,86	3.726.305,15	3.789.652,34
b) Fondo amm.to altre immobilizzazioni materiali	2.915.045,71	2.964.601,49	3.014.999,72
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	9.077.386,69	9.231.702,26	9.388.641,20

III Immobilizzazioni finanziarie	11.163,78	11.331,24	11.501,21
1) Crediti finanziari	1.820,51	1.847,82	1.875,54
a) Crediti finanziari v/Stato	-	-	-
b) Crediti finanziari v/Regione	-	-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	-
d) Crediti finanziari v/altri	1.820,51	1.847,82	1.875,54
2) Titoli	9.343,27	9.483,42	9.625,67
a) Partecipazioni	9.343,27	9.483,42	9.625,67
b) Altri titoli	-	-	-
Totale A) IMMOBILIZZAZIONI	32.137.759,25	32.619.825,65	33.109.123,02
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	1.355.442,39	1.375.774,02	1.396.410,63
1) Rimanenze beni sanitari	1.177.426,99	1.195.088,39	1.213.014,72
2) Rimanenze beni non sanitari	178.015,40	180.685,63	183.395,91
3) Acconti per acquisti beni sanitari	-	-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari	-	-	-
II Crediti	41.742.928,07	42.334.200,99	42.934.342,95
1) Crediti v/Stato	13.540.349,51	13.608.454,75	13.677.581,57
a) Crediti v/Stato - parte corrente	1.354.432,12	1.374.748,60	1.395.369,83
1) <i>Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti</i>	-	-	-
2) <i>Crediti v/Stato - altro</i>	1.354.432,12	1.374.748,60	1.395.369,83
b) Crediti v/Stato - investimenti	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
c) Crediti v/Stato - per ricerca	3.185.917,39	3.233.706,15	3.282.211,74
1) <i>Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente</i>	2.085.129,57	2.116.406,51	2.148.152,61
2) <i>Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata</i>	786.259,70	798.053,60	810.024,40
3) <i>Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali</i>	314.528,12	319.246,04	324.034,73
4) <i>Crediti v/Stato - investimenti per ricerca</i>	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	20.963.513,46	21.378.095,15	21.798.895,51
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	20.963.513,46	21.378.095,15	21.798.895,51
1) <i>Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente</i>	20.963.513,46	21.378.095,15	21.798.895,51
a) <i>Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per assegnazione annua - CII</i>	19.296.051,25	19.685.621,01	20.081.034,26
b) <i>Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro</i>	1.667.462,21	1.692.474,14	1.717.861,25
2) <i>Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca</i>	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	-	-	-
1) <i>Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti</i>	-	-	-
2) <i>Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazioni</i>	-	-	-
3) <i>Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite</i>	-	-	-
4) <i>Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da</i>	-	-	-
3) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-

III Immobilizzazioni finanziarie	5.912,62	6.013,14	6.115,36
1) Crediti finanziari	2.090,98	2.126,53	2.162,68
a) Crediti finanziari v/Stato	-	-	-
b) Crediti finanziari v/Regione	-	-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	-
d) Crediti finanziari v/altri	2.090,98	2.126,53	2.162,68
2) Titoli	3.821,64	3.886,61	3.952,68
a) Partecipazioni	3.821,64	3.886,61	3.952,68
b) Altri titoli	-	-	-
Totale A) IMMOBILIZZAZIONI	32.942.547,18	33.502.570,49	34.072.114,20
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	1.490.214,10	1.515.547,74	1.541.312,05
1) Rimanenze beni sanitari	1.301.281,24	1.323.403,02	1.345.900,87
2) Rimanenze beni non sanitari	188.932,86	192.144,72	195.411,18
3) Acconti per acquisti beni sanitari	-	-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari	-	-	-
II Crediti	46.708.313,06	47.333.447,10	47.969.208,41
1) Crediti v/Stato	13.267.516,77	13.324.157,27	13.381.760,66
a) Crediti v/Stato - parte corrente	381.990,29	388.484,12	395.088,35
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro	381.990,29	388.484,12	395.088,35
b) Crediti v/Stato - investimenti	9.935.722,27	9.935.722,27	9.935.722,27
c) Crediti v/Stato - per ricerca	2.949.804,21	2.999.950,88	3.050.950,04
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	2.208.374,40	2.245.916,76	2.284.097,34
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	534.179,18	543.260,23	552.495,65
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	207.250,63	210.773,89	214.357,05
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	26.972.187,82	27.430.715,01	27.897.037,17
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	26.972.187,82	27.430.715,01	27.897.037,17
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	26.972.187,82	27.430.715,01	27.897.037,17
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per assegnazione annua - CIPE	25.826.027,91	26.265.070,38	26.711.576,58
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	1.146.159,91	1.165.644,63	1.185.460,59
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	-	-	-
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per riconsituzione risorse da investimenti	-	-	-
3) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-
4) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	-	-	-
5) Crediti v/altri soggetti pubblici	3.388.781,05	3.446.390,33	3.504.978,97
6) Crediti v/Unione Europea e altri Stati	258.251,72	262.642,00	267.106,91
7) Crediti v/privati	1.325.010,53	1.347.535,71	1.370.443,81
a) Crediti v/privati	1.661.804,25	1.690.054,92	1.718.785,85
b) F.do svalutazione crediti v/privati	-336.793,72	-342.519,21	-348.342,04
8) Crediti v/Erario	131.645,58	133.883,55	136.159,57
9) Crediti v/altri	1.364.919,59	1.388.123,23	1.411.721,32
a) Crediti v/altri	1.533.003,86	1.559.064,93	1.585.569,03
b) F.do svalutazione crediti v/altri	-168.084,27	-170.941,70	-173.847,71

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
IV Disponibilità liquide	21.559.443,97	19.415.882,44	18.771.779,25
1) Cassa	11.045,71	11.233,49	11.424,46
2) Istituto Tesoriere	35.294,31	35.894,31	36.504,51
3) Tesoreria Unica	21.507.279,96	19.362.831,64	18.717.826,59
4) Conto corrente postale	5.823,99	5.923,00	6.023,69
Totale B) ATTIVO CIRCOLANTE	69.757.971,13	68.264.877,28	68.282.299,71
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	18.914,18	19.235,72	19.562,73
II Risconti attivi	216.280,97	219.957,75	223.697,03
Totale C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	235.195,15	239.193,47	243.259,76
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	102.935.713,46	102.006.641,24	102.597.673,67
D) CONTI D'ORDINE			
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-
3) Beni in comodato	1.811.284,88	1.842.076,72	1.873.392,02
4) Altri conti d'ordine	-	-	-
Totale D) CONTI D'ORDINE	1.811.284,88	1.842.076,72	1.873.392,02
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	51.051.356,88	51.051.356,88	51.051.356,88
II Finanziamenti per investimenti	10.274.415,75	10.262.942,75	10.252.484,50
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	-	-	-
3) Finanziamenti da Regioni per investimenti	274.415,75	262.942,75	252.484,50
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	-	-	-
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	84.375,00	38.125,00	-
IV Altre riserve	21.888.251,72	22.260.352,00	22.638.777,98
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	1.969.904,27	1.969.904,27	1.969.904,27
VII Utile (perdita) dell'esercizio	240.276,98	241.604,57	243.232,57
Totale A) PATRIMONIO NETTO	85.508.580,60	85.824.285,47	86.155.756,20
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-
2) Fondi per rischi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
3) Fondi da distribuire	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	-	-	-
5) Altri fondi oneri	408.390,37	408.390,37	408.390,37
Totale B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	908.390,37	908.390,37	908.390,37
2) Fondi per rischi	50.000,00	50.750,00	51.511,25
3) Fondi da distribuire	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	-	-	-
5) Altri fondi oneri	509.993,47	517.643,37	525.408,02
Totale B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	559.993,47	568.393,37	576.919,27

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
1) TFR personale dipendente	-	-	-
Totale C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-	-
D) DEBITI			
2) Debiti v/Stato	5.630,09	5.630,09	5.630,09
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	-	-	-
4) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-
5) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	-	-	-
6) Debiti v/fornitori	3.701.359,98	3.764.283,10	3.828.275,91
7) Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-
8) Debiti tributari	390.846,61	397.491,00	404.248,35
9) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	1.377.796,19	1.401.218,73	1.425.039,45
10) Debiti v/altri	3.675.586,49	3.738.071,46	3.801.618,67
Totale D) DEBITI	9.151.219,36	9.306.694,38	9.464.812,47
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1) Ratei passivi	141.225,12	143.625,95	146.067,59
2) Risconti passivi	5.726.298,00	5.823.645,07	5.922.647,04
Totale E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.367.523,13	5.967.271,02	6.068.714,63
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	102.935.713,46	102.006.641,24	102.597.673,67
F) CONTI D'ORDINE			
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-
3) Beni in comodato	1.811.284,88	1.842.076,72	1.873.392,02
4) Altri conti d'ordine	-	-	-
Totale F) CONTI D'ORDINE	1.811.284,88	1.842.076,72	1.873.392,02

9. CONCLUSIONI

Data l'incertezza sul reale ammontare dei finanziamenti che verranno erogati a questo Istituto nel 2018, la quota FSN inserita nel presente bilancio è quella relativa all'esercizio 2016, confermata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri anche per l'anno 2017.

Coerentemente con quanto disposto dalle manovre finanziarie tuttora vigenti, l'Istituto ha predisposto anche per il 2018 un bilancio economico preventivo connotato dal contenimento dei costi.

Nel contempo, in assenza di indicazioni in merito alla definizione del reale ammontare del finanziamento erogato dal Ministero della Salute per il 2018, l'Amministrazione oltre a fare riferimento a quanto concesso nel 2016 a tal proposito, ha seguito una linea prudentiale nella valutazione delle spese di gestione, rapportandole nel contempo alla politica di investimenti attuata negli ultimi anni. Nonostante ciò si registra un trend in riduzione dell'utile dovuto prevalentemente ad un aumento fisiologico delle spese anche in conseguenza agli investimenti in edilizia.